

RAPA Oupela

nt. Albenga 30.03.1956
r. Patrioti 151/10 ALBENGA



DA RITORNARE
Soprintendenza GE

COMUNE DI ALBENGA - UFFICIO MESSI

Pervenuto il **12 APR 2001** N. **403**
da

a carico di _____

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI
ARCHEOLOGICI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

MON SA
ALBENGA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 3/2/1993, n. 29;
VISTO il Decreto Legislativo 20/10/1998, n. 368;
VISTO il Decreto Legislativo 29/10/1999, n. 490 costituente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali;
VISTA la nota prot. n°1381 del 6.2.01 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I del Decreto Legislativo n. 490/99 dell'immobile appresso descritto;
VISTA la notifica emessa in data 06/09/1935 ai sensi dell'art. 5 della Legge 364/1909 al Podestà di Albenga con la quale veniva sottoposta a tutela la "Casa medievale e torri (resti) incorporati nel palazzo della R. Pretura" sita ad ALBENGA (SV);
CONSIDERATO che da un più attento esame della questione l'intero corpo di fabbrica, meglio identificato come "Palazzo della ex Pretura", sito in ALBENGA (SV), via E. D'Aste 6, risulta meritevole di essere sottoposto a tutte le disposizioni di tutela di cui al citato D. L.vo 490/99, per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;
RITENUTA la necessità di provvedere all'esatta individuazione catastale, non indicata sulla richiamata notifica del bene in parola, precisamente segnato al F. NCEU 19, Mappale 143 subalterni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, costituente un'area avente confini con Mappale 142, via Archivolto del Teatro, Mappali 90, 93, 144, via Archivolto del Teatro, via E. D'Aste, come dall'unita planimetria catastale;
CONSIDERATO che una porzione di detto immobile, identificata al F. NCEU 19 Mappale 143 subb. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 è di proprietà privata e che la restante parte, identificata al F. NCEU 19, Mappale 143 sub. 8 risulta di proprietà del Comune di Albenga;
ATTESA la necessità di esplicitare il carattere storico artistico del bene per la porzione di proprietà del Comune di Albenga, nelle more della compilazione, a cura dello stesso Ente, dell'elenco descrittivo di cui all'art. 5 D. L.vo 490/99;
RITENUTA, pertanto, l'opportunità di provvedere all'aggiornamento delle notifiche e alla trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;
VISTI gli artt. 13 e 2 comma 1a) del citato Decreto Legislativo 490/99

DECRETA

- 1) i sensi dell'art. 13 Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 Titolo I è rinnovata la dichiarazione di importante interesse già notificata, ai sensi della Legge 364/1909, per le parti di immobile indicate nel provvedimento di tutela in premessa, che restano, quindi, sottoposte a tutte le disposizioni di tutela contenute nello stesso D. L.vo 490/99;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHEOLOGICI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

- 2) l'immobile "Palazzo della ex Pretura", sito in ALBENGA (SV), via E. D'Aste 6, meglio identificato nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, in parte di proprietà privata ed in parte di proprietà di Ente, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2 comma 1a) del Titolo I del Decreto Legislativo 29/10/99, n. 490 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel decreto stesso.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di ALBENGA (SV).

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici della Liguria esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li

24 FEB. 2001

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario SERIO

